

Roberto Lessio  
Assessore Ambiente



**Anche i sindacati smentiscono Lessio sulle dichiarazioni relativa ai dipendenti a Terracina e Fondi**

**Il caso** La spa era una delle partecipanti alla gara europea ed è ora pronta ad impugnare l'annullamento del bando

# Rifiuti, De Vizia chiede i danni

Dura lettera al Comune contro le dichiarazioni dell'assessore Lessio: «Ha detto falsità nei confronti della società»

## IL CASO RIFIUTI

TONJORTOLEVA

De Vizia annuncia ricorso e risarcimento danni contro l'annullamento della gara europea per il servizio di igiene urbana. La società lo ha annunciato attraverso una lettera inviata all'amministrazione comunale con la quale commenta anche le dichiarazioni rilasciate dall'assessore all'Ambiente Roberto Lessio in commissione nei giorni scorsi, quando ha presentato l'azienda speciale. Lessio infatti ha tirato in ballo De Vizia quando ha affrontato il nodo personale dipendente sostenendo in sostanza che attraverso l'azienda speciale sarebbero stati meglio tutelati i lavoratori di Latina Ambiente e nel farlo ha citato alcuni episodi che a suo dire suffragavano il ragionamento. Si trattava di riferimenti relativi alla riassunzione del personale nei comuni di Terracina e Fondi da parte di De Vizia quando ha preso in carico la gestione del servizio rifiuti in quelle realtà. Ma queste "anomalie" sono state smentite prima che da De Vizia dai sindacati Cgil, Cisl e Uil: «sebbene nel comparto della Nettezza Urbana vigano clausole di salvaguardia, queste ultime trovano applicazione solo per talune categorie di dipendenti in funzione dei contratti previgenti. In considerazione di ciò i dipendenti ai quali era stato applicato il rapporto di lavoro "multi-servizi" non avrebbero potuto godere della assunzione in assenza del nostro impegno e, soprattutto, della collaborazione tra le scriventi e l'Ati De Vizia Transfer S.p.A./Urbaser che ha proceduto ad assorbire tutto il personale in precedenza utilizzato sull'appalto. La realtà dei fatti, quindi, smentisce le parole di Lessio, anche in ordine alle mansioni ed ai livelli dei lavoratori che, nel corso del tempo, hanno registrato un notevole ed apprezzato incremento. Al pari



La società De Vizia Spa gestisce i servizi di igiene urbana a Terracina e Fondi e aveva partecipato alla gara europea a Latina

la realtà di Fondi, ove la concertazione tra le parti sociali ha ugualmente implementato la forza lavoro anche in termini di durata dell'orario lavorativo, in particolare con l'aumento dell'orario di lavoro dei lavoratori assunte con contratto part-time e con diverse trasformazioni a tempo pieno, nonché l'assunzione di diversi lavoratori stagionali. Invitiamo l'assessore Lessio - concludono i sindacati - ad andarsi a leggere quegli accordi e a rettificare quanto dichiarato».

## La lettera di De Vizia

Ma torniamo a De Vizia e Urbaser e alla lettera inviata al Comune nella giornata di ieri. A firmarla è l'avvocato Gennaro Macri, legale della società tra le più importanti del settore della raccolta rifiuti in Italia. «L'assessore Lessio s'è lasciato andare in Commissione a affermazioni destituite di ogni fondamento in merito a comportamenti di De Vizia e Urbaser a Terracina e Fondi». E questo abbiamo visto come lo abbiano puntualizzato i sindacati. Le due società contestano la ricostruzione di Lessio e dell'amministrazione «in ordine alla comparazione tra i risultati conseguibili a mezzo pubblica gara e quelli che sarebbero garantiti dalla ipotizzata costituzione di una azienda speciale per la gestione del servizio». L'avvocato Macri rileva come «il presunto confronto viene effettuato, anche nella relazione illustrativa, tra il bando di gara e il progetto azienda speciale. Non viene invece operato con le offerte presentate dai concorrenti (che ad oggi nessuno può conoscere non essendo stata portata a termine la procedura di gara) ma con le condizioni poste a base di gara, ignorando colpevolmente, se non intenzionalmente, che i concorrenti avevano la possibilità e l'onere di presentare offerte più convenienti per l'amministrazione sia in termini di prezzo che di organizzazione del servizio, ivi compreso il numero di addetti, di mezzi e metodologie adatte ad incrementare la raccolta differenziata». In questo senso il legale di De Vizia fa notare come a Terracina e Fondi, dove la società opera, i livelli di differenziazione sono rispettivamente al 77,47% e al 80,90%, decisamente superiori anche all'obiettivo che si è posta l'amministrazione Coletta con l'azienda speciale.

La chiusura della missiva di De Vizia e Urbaser, infine, annuncia il ricorso contro l'annullamento della gara europea «anche alla luce dell'ultimo parere Anac» senza escludere «azioni presso organi giurisdizionali contabili nei confronti dei responsabili».

**LATINA**  
**Truck Wash**  
A GREEN COMPANY

LAVAGGIO AUTO  
COMPLETAMENTE A MANO

LAVAGGIO  
MEZZI INDUSTRIALI  
A PARTIRE DA €35,00

- Pulizia e sanificazione con rilascio di Certificazioni H.A.C.C.P. SYSTEM per rimorchi e semirimorchi trasporto alimentare o farmaco
- Autolavaggio esterno autoveicoli industriali - Autoarticolati Autotreni Bighe - Bisarche - Autobus fino ad 83 pax - Minibus Minivan - Furgoni di ogni tipo - Automezzi speciali - Telai - Motori
- Lavaggio sottoscocca ad alta Pressione - Ingrassaggio
- Aspirazione, pulizia, sanificazione, igienizzazione e lavaggio interni

S.S. Pontina km 76,900 - LATINA  
Tel. 0773 610 980 - 0773 244 175  
greencompanysrls@pec.it  
www.truckwashlatina.it

# Crisi idrica, ora si accelera

**L'incontro** Ieri riunione in Prefettura con Sovrintendenza e vigili per garantire procedure più veloci nelle autorizzazioni per i dissalatori. Sullo sfondo il dissenso crescente contro gli impianti, che restano l'unica soluzione possibile

**IL FATTO**

GRAZIELLA DI MAMBRO

■ L'imperativo è fare presto e lo è da almeno un mese. Ma ieri il caso siccità è arrivato anche in Prefettura, nell'incontro convocato su richiesta della Presidente dell'Ato4, Eleonora Della Penna, per «avviare tutte le attività propedeutiche a realizzare un impianto mobile di dissalazione dell'acqua di mare insieme al piano straordinario per il sud pontino».

In generale, però, l'incontro è servito a gettare le basi per mettere in campo tutti gli interventi straordinari contro la gravissima crisi idrica che attraversa tutta la provincia di Latina. E mentre in questa riunione, cui era presente anche il gestore Acqualatina spa, è stata assicurata la tempestiva adozione di tutti gli atti necessari a installare i dissalatori, in realtà dai territori interessati muove una protesta che, fino alla scorsa settimana, non era stata presa in considerazione e che riguarda gli effetti inquinanti dei moduli di dissalazione.

**Le tappe**

La riunione organizzativa di ieri mattina arriva dopo due mesi drammatici e ad appena due giorni di distanza dal decreto firmato dal Presidente della Regione, Nicola Zingaretti, contenente la dichiarazione dello stato di calamità naturale che ora passa all'esame della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La causa principale della difficile condizione attuale è l'abbassamento dei livelli delle principali sorgenti di adduzione, Sardellane, Fiumicello e, ancor di più, Capodacqua e Mazzoccolo al sud. Ma a latere c'è comunque una dispersione in rete elevatissima, che sfiora, come si sa, i due terzi del totale (69%). Solo la vigenza del regime di calamità consente di accelerare le procedure di autorizzazione (riunite nella conferenza di servizi che si terrà il 17 luglio) e di erogare una quota di fondi pubblici finora non previsti: quattro milioni di euro subito per i quattro moduli di dissalazione al sud e la gestione dei nuovi pozzi a Prossedi e Itri. In prospettiva si potrebbe arrivare a 150 milioni di euro per attingere le dispersioni in rete fino ad eliminarle del tutto.

**Inodi nuovi**

Il via libera alle procedure per i dissalatori va a scontrarsi con l'opposizione di Comuni e operatori, gli stessi peraltro che da settimane sollecitano una soluzione contro la carenza idrica che riguarda ormai più della metà delle utenze servite da Acqualatina spa. La gestione dell'emergenza sarà affidata con buona probabilità al Presidente della Regione come è già accaduto per i rifiuti. E ciò

**GLI ENTI IN CAMPO**



Oltre alla Provincia di Latina e alla Presidente in rappresentanza dell'Ato 4, all'incontro di ieri mattina in Prefettura c'erano anche il delegato della Soprintendenza per i beni archeologici del Lazio nelle province di Frosinone, Latina e Rieti, il comandante provinciale dei vigili del fuoco, il delegato della Capitaneria di Porto di Gaeta, di Enel distribuzione, dei Comuni interessati e della sezione navale della Guardia di Finanza. I dissalatori che stanno per entrare in funzione sono i primi sul territorio pontino. Due erano previsti sulle isole di Ponza e Ventotene dove, però, ci sono problemi sia tecnici che amministrativi. Gli stessi impianti verranno utilizzati per alimentare il sud.



Una delle ultime assemblee della conferenza dei sindaci dell'Ato4 e sotto la sorgente di Fiumicello

finirà per esautorare in qualche modo i gestori attuali, peraltro molto criticati dalla stessa Regione Lazio che, tramite l'assessore alle infrastrutture ha sottolineato le carenze nelle scelte delle società concessionarie circa gli investimenti de-

**Il vertice arriva dopo la dichiarazione dello stato di calamità della Regione**

gli ultimi dieci anni fatti sulle sorgenti e sulle reti. Un «scontro» che per il momento è stato messo da parte perché in ballo ci sono danni notevolissimi attuali e potenziali all'economia agricola e turistica, insieme alle proteste

quotidiane degli utenti. Lo stato di calamità avrà una durata limitata ai provvedimenti di emergenza. E anche l'approvvigionamento con dissalatori e navi cisterna è previsto per ora fino al 30 settembre. ●



**Il fronte economico** Danni in molte aziende del settore turistico in particolare al sud

## E Unindustria convoca i soci in difficoltà

**L'INCONTRO**

■ E intanto Unindustria scende in campo con un incontro con i suoi associati che lamentano le conseguenze, già molto rilevanti, della carenza di acqua potabile e per usi produttivi. «L'obiettivo - sottolinea una nota di Unindustria - è quello di avere direttamente utili informazioni riguardo lo stato dell'arte della problematica, con relativo presumibile sviluppo, in maniera tale da consentire



Il presidente del consiglio di amministrazione di Acqualatina, Michele Lauriola

un quadro consapevole dello scenario, anche temporale, che si prospetta». La riunione si terrà il 13 luglio per gli associati del sud della provincia ma in realtà è estesa a tutte le imprese pontine che stanno vivendo questa difficile congiuntura. E' prevista la partecipazione del Presidente di Unindustria Casino, Davide Papa, del Presidente del consiglio di amministrazione di Acqualatina spa, Michele Lauriola, e dell'amministratore delegato Raimondo Besson. ●



## L'estate «aiuta» la salute dell'aria Livelli di pm10 alti solo a Roma

Le rilevazioni pubblicate da Arpa e relative al 6 luglio  
Valori nella media

### ■ DATI

■ L'estate sta portando bene all'aria del Lazio. Infatti rispetto alle medie annuali e alle rilevazioni invernali, il monitoraggio Arpa del 6 luglio 2017

pubblicato ieri riporta valori di Pm10 tuti entro la norma nell'intero territorio del Lazio. Ci sono comunque dei punti critici dove la media si alza fino ad avvicinarsi alla soglia massima oltre la quale deve intervenire un provvedimento di blocco.

Nella giornata di giovedì il punto dove è stato riscontrato il più alto tasso di inquinamento dell'aria è stata la centralina di Villa Ada a Roma (media

giornaliera di 55 su 50 che è il limite massimo).

A seguire Fontechiari in provincia di Frosinone (40 su 50), Ciampino (26) Gaeta porto (24); le ultime due stazioni sono condizionate dalla presenza intensiva di attività produttive che producono inquinamento, ossia l'aeroporto per quanto riguarda Ciampino e il trasporto di carichi con polveri per quanto concerne Gaeta. ●



Il porto di Gaeta visto dall'alto

**Bilancio e previsioni** Secondo la sala operativa i roghi sono aumentati del 400%

## Incendi, numeri da allarme Zingaretti scrive ai Prefetti

### ECONOMIA

■ Il Presidente della Regione Nicola Zingaretti non è rimasto inerte di fronte all'improvvisa ondata di incendi che negli ultimi giorni sta mettendo a dura prova l'intero territorio del Lazio, provocando danni a volte ingenti, non soltanto dal punto di vista economico, ma anche e soprattutto sul versante ambientale. Così, senza esitazioni, il Governatore del Lazio ha scritto ai prefetti delle cinque province regionali.

«Il recente avvio della campagna AIB (Antincendi Boschivi) 2017 evidenzia una preoccupante ed esponenziale recrudescenza degli incendi boschivi con una pressoché costante incidenza su contesti urbanizzati - esordisce Zingaretti nella nota - I dati sin qui elaborati dalla Sala Operativa Unificata evidenziano un incremento, rispetto agli anni 2015 e 2016, che in alcuni casi è superiore al 400%. Il fattore climatico, benché caratterizzato da una straordinaria siccità che ha indotto questa Amministrazione a dichiarare lo stato di calamità naturale, non è di per sé sufficiente a giustificare un andamento chiaramente anomalo dei fenomeni».

Senza giri di parole, il presidente della regione punta l'indice sul deficit di prevenzione che l'elevato numeri di incendi mette in



**La lettera:**  
«In una simile situazione è necessario uno sforzo aggiuntivo sul territorio»

«E' evidente quindi, - prosegue il Governatore nella missiva - che un simile contesto emergenziale imponga uno sforzo straordinario nel porre in essere ogni misura di prevenzione e di contrasto nel rispetto delle specifiche competenze dell'intera filiera istituzionale. La Regione Lazio, con un investimento di diversi milioni di euro, ha provveduto a potenziare la propria flotta aerea e ad assumere provvedimenti a sostegno delle organizzazioni di volontariato di protezione civile. Ma ho timore che tutto questo non sarà sufficiente se non sarà accompagnato da un analogo sforzo anche in termini di pre-

venzione dei fenomeni e di repressione di condotte illecite». «E' con questo spirito di collaborazione che Le scrivo - conclude la lettera - offrendoLe questi dati affinché sia possibile mettere in campo ogni misura che sarà ritenuta idonea per stimolare condotte preventive da parte degli Enti Locali e l'intensificazione dei servizi di controllo del territorio da parte delle Forze dell'Ordine. Sono convinto, infatti, che soltanto un'azione sinergica e capillare possa essere uno strumento efficace per debellare un'emergenza che sta mettendo a dura prova l'intero territorio regionale».

Gli incendi sono aumentati del 400% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno



### IN AULA

#### Debiti fuori bilancio

● Arriva la prossima settimana in aula un argomento tra i più spinosi di sempre e per tanti enti pubblici locali, quello dei debiti fuori bilancio che complessivamente ammontano a circa 35 milioni di euro.



### VIABILITÀ

#### Altra giornata infernale

● Quella di ieri è stata un'altra giornata infernale sulla rete delle strade regionali a causa degli incendi che hanno rallentato la circolazione. A questo si è aggiunto un previsto appesantimento per l'esodo del fine settimana.



Editoriale Oggi  
Testata iscritta al Tribunale  
di Cassino al n.1 del 04/01/1988

Editore  
Giornalisti Indipendenti  
Soc. Coop. a r.l.  
via Fratelli Rosselli, 1  
03100 Frosinone  
Impresa iscritta al R.D.C. al n.25449

Presidente  
Valerio Tallini

Direttore Generale  
Massimo Pizzuti

Direzione editoriale  
Daniele Ciardi  
Cristiano Ricci

Direttore Responsabile  
Alessandro Panigutti

Impresa beneficiaria, per questa  
testata, dei contributi di cui alla  
legge n.250/90 e successive  
modifiche ed integrazioni

Redazione Latina  
corso della Repubblica, 297  
04100 Latina tel. 0773.6678100  
redazionef@editorialeoggi.info

Redazione Frosinone  
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone  
tel. 0775.962211  
redazionefr@editorialeoggi.info

Ufficio di corrispondenza  
via Bari, 19 - 03043 Cassino  
tel. 0776.21196  
cassino@editorialeoggi.info

Stampa  
Società Tipografica,  
Editrice Capitolina S.r.l.  
Via dei Mille, 1 - Via G.Peroni 280  
Roma



Concessionaria pubblicità  
Iniziativa Editoriali srl  
Frosinone  
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100  
tel. 0775.877073 - cell. 331.3061773  
Latina  
C.so della Repubblica, 200 - 04100  
tel. 0775.1510404  
e-mail: pubblicita@iniziativeeditoriali.net

# Dissalatori e impatto Insorgono i balneari

**Il caso** Anche gli operatori di Vindicio manifestano timori per l'installazione di quattro impianti presso il molo Vespucci

## FORMIA

MARIANTONIETTA DE MEO

■ Gli operatori balneari di Vindicio sono di nuovo in allarme. Il progetto di installazione dei dissalatori mobili presso il molo Vespucci ha fatto sorgere loro dei dubbi sulle possibili conseguenze sull'ecosistema marino e sulle molteplici attività legate al mare che ormai si sono consolidate sul lungomare. Già stanno soffrendo i disagi per la mancanza di acqua, tanto che gli stabilimenti sono costretti a rinunciare all'organizzazione di eventi serali. Quindi a non lavorare, con un grosso danno economico, trattandosi di attività stagionali. Ora a questi, si aggiungono le preoccupazioni per un progetto che potrebbe comunque creare ulteriori difficoltà al settore. Per questo, il presidente provinciale e locale della Cna Balneari, Gianfilippo Di Russo, invita alla cautela sull'installazione di questi impianti di dissalazione. Per il referente locale delle attività balneari di Vindicio sarebbe auspicabile adottare soluzioni alternative ai dissalatori, in primis a concentrare risorse e forze per scongiurare la dispersione dell'acqua nella rete idrica.

«L'installazione dei dissalatori, innanzitutto, richiede un investimento economico - ha detto il presidente Cna Balneari -. Secondo avrà un impatto ambientale che non può essere sottovalutato. Chiediamo degli approfondimenti e delle verifiche

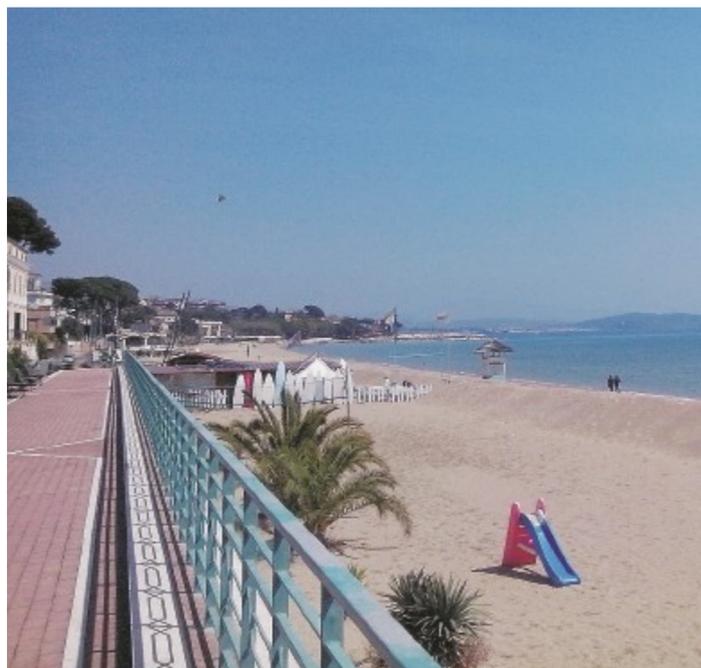
sull'opportunità o meno di procedere con questi impianti. Bisognerebbe orientarsi su strade diverse».

Tra l'altro gli operatori lamentano anche il mancato confronto su questa vicenda con la stessa amministrazione comunale «visto i tempi stretti» e lo stato di emergenza. Ma dal canto suo anche il sindaco Sandro Bartolomeo ha manifestato le stesse preoccupazioni sin dall'inizio, tanto che ora sarà chiamato ad esprimersi l'intero Consiglio

comunale.

Il programma di Acqualatina riguarda l'installazione di quattro impianti capaci di immettere ognuno 15 litri al secondo.

Il sito scelto è l'area del molo Vespucci, per tre ragioni di ordine tecnico: 1) la buona qualità delle acque captabili all'esterno del porto; 2) la disponibilità di un'ottima rete elettrica (i dissalatori richiedono il consumo di tanta energia); 3) la facile immissione in rete dell'acqua prodotta dai dissalatori, grazie alla



condotta realizzata nel 2002 dal Comune che collega il molo frangiflutti con la rotonda sulla litoranea. Acqualatina ha espresso la possibilità di attivare i dissala-

tori per i primi di agosto. Tale intervento consentirebbe di portare in rete circa 100 litri al secondo. Restano però i dubbi sull'impatto ambientale. ●



Il molo Vespucci e la spiaggia di Vindicio

«Serve cautela per non creare problemi sull'ecosistema marino»

# Golfo assetato, è mobilitazione generale

**Strategie** A Spigno Saturnia un odg del consiglio comunale con solleciti ad Acqualatina, mentre Minturno pensa all'acquedotto campano

## LE INIZIATIVE

GIANNI CIUFO

■ Comuni del sud pontino in fibrillazione per la crisi idrica alla quale si sta cercando di porre rimedio con provvedimenti, riunioni, incontri e appelli. A Spigno si è tenuto un consiglio comunale convocato da hoc su richiesta del gruppo consiliare di minoranza «Tutti per Spigno», che attraverso il consigliere Massimo Costanzo, ha proposto il non pagamento delle bollette da parte dei cittadini vittime di una crisi idrica senza precedenti. Una richiesta che respinta dal sindaco Salvatore Vento e dalla maggioranza, che ha definito demagogica l'iniziativa della minoranza. «Si poteva convocare una riunione - ha affermato Vento - evitando quello che, a mio avviso, è stato un tentativo di strumentalizzazione. Sono certo che quanto si sta facendo porterà



La sorgente di Capodacqua ed una cisterna



a dei risultati perchè è stata chiesta la corretta emissione delle bollette e martedì, nel corso dell'incontro con Acqualatina, chiederò se c'è la possibilità di poterci avvalere di un tecnico di parte per verificare se le manovre di distribuzione di Acqualatina sono utili e necessarie». Il consiglio ha poi approvato una delibera nella quale si precisa che saranno fornite informazioni capillari, comuni-

cando tutti i numeri di telefono utili per fare fronte ai tanti disagi. E da Minturno il sindaco Gerardo Stefanelli, punta ad ottenere il prezioso liquido dall'acquedotto campano. «Martedì prossimo - ha detto il sindaco Stefanelli - sarà presentato il nuovo piano di investimenti di Acqualatina, per far fronte all'emergenza idrica e al risanamento delle reti idriche. Oltre ai dissalatori e alle navi cisterna, e alla riapertura della sorgente di Forma del Duca a Suio, si sta lavorando per inserire la realizzazione della condotta che collegherà Minturno all'acquedotto campano (160 litri al secondo) e per inserire 1,5 mln per il rifacimento della adduttrice principale che da Capodacqua parte verso Minturno». Questi due interventi, chiesti a più riprese dallo stesso sindaco e vicepresidente della provincia si è battuto, si aggiungono ai 2,5 mln di interventi sulla rete, già andati in appalto. ●



L'isola di Ponza

**La nota** L'interrogazione presentata da Gaia Pernarella, consigliera regionale del M5S

## Collegamenti marittimi difficili Contratto di servizio da rispettare

### TRASPORTO

Continuano le interrogazioni del Movimento 5 Stelle, che chiede delucidazioni sulla vicenda Lazio-mar, l'azienda che si occupa del trasporto marittimo con le isole pontine. Gaia Pernarella, consigliera regionale del Movimento 5 Stelle, ha posto la sua attenzione sullo stato delle imbarcazioni utilizzate ed anche sul fatto che, una di queste, operasse in realtà nel golfo di Napoli. Nel ribadire che da oltre due anni il movimento dei penta stellati chiede informazioni alla giunta presieduta da Nicola Zingaretti, precisa che l'esecutivo della Pisana ha sempre risposto in maniera evasiva alle interrogazioni riguardanti i motivi per i quali non fosse rispettato il contratto di servizio tra Lazio-mar e Regione Lazio. Un contratto che, secondo la Pernarella, indica la portata di carico dei traghetti. «Questo - continua l'esponente del Movimento 5 Stelle - infatti stabilisce che le imbarcazioni da utilizzare devono

avere una portata di carico complessiva tra merci e passeggeri di 250 tonnellate, quindi più delle 160 tonnellate riportate sulla scheda tecnica della 'Don Francesco', la nave che sostituisce la 'Quirino' durante gli interventi di ordinaria manutenzione». L'esponente regionale poi fa riferimento ad una nota dell'assessore regionale alle politiche del territorio e mobilità, Michele Civita, sollecitato da un'altra interrogazione dei grillini sulle potenzialità della nave. «Lo scorso maggio - ha continuato Gaia Pernarella - l'assessore della giunta guidata da Nicola Zingaretti, Michele Civita ha allegato alla risposta ad una nostra interrogazione una 'nuova' scheda tecnica, firmata senza data dal direttore generale di Lazio-mar e dal responsabile esercizio flotta SNAV, che certifica per la Don Francesco una portata di 250,2 tonnellate. Ci risulta che questo aumento sia dovuto all'innalzamento della 'tariga', operazione autorizzata dal RINA ma che avrà la conseguenza di una minore velocità della nave,



con ulteriore infrazione del contratto di servizio, visto che per mesi la Don Francesco ha operato pur avendo una portata inferiore alla stipulata; ciò - ha concluso la consigliera della Pisana - ha causato problemi al trasporto di merci e agli spostamenti per i residenti delle Isole Pontine».

Ora toccherà al presidente Zingaretti e all'assessore preposto fare chiarezza sulla questione sollevata dalla rappresentante del Movimento 5 Stelle, decisa ad ottenere precise informazioni sui requisiti delle imbarcazioni e sul contratto stipulato tra la Lazio-mar e la Regione. ●

**Sollevata la questione della portata di carico delle navi tra merci e passeggeri**

### IL PROGETTO

**Obiettivo: valorizzare i borghi ed incentivare il turismo**

### CASTELFORTE

Vivere Castelforte è lo slogan adottato dal Comune di Castelforte per invitare i turisti a frequentare borghi e terme.

Il sindaco Giancarlo Cardillo, la delegata al turismo Paola Iotti e il consigliere Giuseppe Rosato, hanno annunciato una serie di iniziative che si terranno sino a settembre, col festival internazionale del folklore delle tre Torri, la finale regionale di Miss Italia che si terrà l'8 agosto al Giardino Belvedere, le sagre, le rappresentazioni teatrali e gli appuntamenti culturali.

«Un programma di grande impatto - hanno detto i tre amministratori comunali - capace, a nostro giudizio, di rilanciare il territorio valorizzandolo e mostrando le potenzialità che è capace di esprimere nei vari ambiti.

Iniziamo così a mostrare che un cambio di impostazione e di idee sono in grado di attivare energie da tempo sopite e che se valorizzate rappresentano la chiave di volta che serve allo sviluppo integrato di un territorio che comincia a mettere a sistema le proprie potenzialità». ●



Il sindaco Giancarlo Cardillo

## Il «Tunnel dei sogni» di Carmen Moscariello

Raccolta di poesie che guarda anche all'impegno sociale

### IL LIBRO

Dopo molteplici e felici esperienze di scrittura creativa e soprattutto di poesia, Carmen Moscariello approda alla sua opera della maturità se così la si può definire, ma forse non basta. Perché la sua ultima raccolta «Tunnel dei sogni» è un percorso intimo che, però, unisce ai versi l'impegno sociale e la lotta alla camorra, due temi da sempre particolarmente cari alla

Moscariello. «Tunnel dei sogni», edito da Il Convivio, si ritrova protagonista in molte rassegne letterarie recenti e si è ricavato un suo spazio importante tra le produzioni culturali che sono anche in grado di lasciare un'impronta sociale. In una sentita recensione di Nazario Pardini di questa nuova creatura si dice: «...Carmen Moscariello ci sorprende sempre per le sue soluzioni creative. Questa volta lo fa con una plaquette in cui ci propone un poemato e diacronico corpo intimistico. Una bella pubblicazione: elegante e raffinata per copertina, impaginazione, carta; comprende due sezioni: la prima 'Una poesia al



La scrittrice Carmen Moscariello

me 2017' in cui ogni pièce è preceduta dal calendario dei 12 mesi; la seconda 'Antologia poetica' di 14 composizioni. Un percorso di grande intrusione ontologica e di efficace resa poetica...». L'autrice è «reduce» da un breve tour che ha fatto tappa, tra l'altro, alla "Casa di Dante" a Firenze dove i poeti Franco Marescalchi e Mariagrazia Carraoli hanno presentato il suo lavoro «Destini sincronici - Amelia Rosselli e Rocco Scotellaro», Guida Editore. Ma l'incontro più importante è stata quello di Montella (Avellino), paese d'origine della Moscariello dove si è tenuto, appunto, un convegno-omaggio alle sue poesie. ●